

# ADAM

Associazione Disturbi Alimentari Mestre



*“Il corpo è l’abito del disagio”*

## **INTRODUZIONE E SCOPO DELL'OPUSCOLO**

La massa corporea, sia in eccesso sia in difetto, si può considerare l'unico tratto davvero in comune a tutti i pazienti che presentano un disturbo del comportamento alimentare.

Questa caratteristica, che rappresenta il livello più evidente, imprescindibile e visibile del fenomeno, comporta che molto spesso soggetti simili nel fisico, per il disagio che portano e per sintomatologia, vengano classificati all'interno di categorie definite e stabili, che pretendono di diagnosticare, insieme al disturbo, anche la persona.

Quest'ultima viene costretta in etichette, accertate e limitate, dalle quali conseguono terapie standard, che partono da cause e giungono ad obiettivi uguali per tutti gli appartenenti all'inquadramento patologico concordato.

L'approccio di cura dovrebbe partire da una considerazione fondamentale: dietro e dentro corpi siffatti, modificati dall'eccesso o dal difetto di peso, si dipanano tante storie di vita, tipologie di relazioni, emozioni, pensieri, così diversi tra loro ed unici che sarebbe impossibile e riduttivo catalogarli all'interno di standard descrittivi o di cura, né tantomeno farne conseguire terapie standardizzate.

Una risposta adeguata pertanto non consiste in una soluzione pronta ed uguale per tutti, ma in un percorso personalizzato in cui il soggetto è accompagnato in maniera professionale e costante e si sente motivato e coinvolto al fine di raggiungere un suo stato di benessere fisico e psichico.

Questo opuscolo ha un duplice scopo. Il primo è presentare Adam, associazione disturbi alimentari no profit, che opera a Mestre. Il secondo è fornire informazioni scientificamente valide relative ai disturbi del comportamento alimentare, affinché una maggiore conoscenza permetta lo sviluppo di attività di prevenzione e di intervento tempestivo.

L'opuscolo si compone di tre parti.

La prima parte è dedicata all'associazione, al lavoro svolto fin'ora, alle attività e ai progetti realizzati e da attuare.

La seconda parte riguarda i disturbi del comportamento alimentare tratti da DSM IV<sup>1</sup> e approfonditi nelle loro manifestazioni e nei fattori eziologici associati allo sviluppo e al mantenimento di queste patologie.

La terza parte riguarda l'obesità e il significato del termine "dieta", intesa come un concetto più ampio di salute e benessere e non solo come assenza di malattia.

---

<sup>1</sup> Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (1994).



## **PRIMA PARTE**

### **Associazione Disturbi Alimentari Mestre – La Storia**

Maggio 2006

La Dr.ssa Susan Dal Mas, psicologa e psicoterapeuta, nutre un particolare interesse per le problematiche connesse ai Disturbi Alimentari. Propone al Dott. Luigi Oliva, nutrizionista di Mestre, di fondare un'associazione finalizzata alla sensibilizzazione e all'intervento tempestivo. Visto l'entusiasmo e il reciproco interesse, inizia questa avventura che, a soli tre anni di vita, ha visto realizzare diversi progetti.

#### **▪ COS'E' ADAM**

Un gruppo di persone specializzato a vario titolo nei Disturbi Alimentari che diffondono conoscenze e offrono opportunità per prevenire e intervenire prima possibile.

#### **▪ PERCHE' ADAM**

- Perché i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) sono malattie importanti dalle quali è possibile guarire se affrontate tempestivamente e con terapie adeguate.
- Perché nonostante i DCA siano delle patologie molto diffuse, c'è ancora molta poca informazione sui protocolli di intervento, sulla prevenzione, sui centri specializzati.
- Perché è una problematica che investe in modo traumatico i soggetti coinvolti e le loro famiglie che non sanno, spesso, a chi rivolgersi.
- Perché, frequentemente, questi Disturbi vengono sottovalutati ed affrontati in modo inadeguato e superficiale.

## ▪ SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scopo dell'Associazione è la promozione di ogni tipo di iniziativa atta a migliorare l'assistenza e la cura dei pazienti affetti da Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA).

Attraverso:

- Servizio di consultazione gratuita: punto di ascolto telefonico e sportello informativo
- Occasioni di confronto e scambio di esperienze professionali
- Sensibilizzazione e coinvolgimento di enti pubblici e privati
- Ricerca e confronto sui più efficaci protocolli di intervento
- Formazione di personale sanitario

## 1 LE ATTIVITA' ADAM

Di seguito sono presentate le attività attuate dall'associazione dall'anno 2007 ad oggi, tra le attività dell'associazione troviamo: le serate di sensibilizzazione, il fondo di solidarietà, Mestre solidale, gli incontri tra i soci, il telefono amico, il sito internet e la posta elettronica, i congressi, la consulenza gratuita, etc.

### 1.1 LE SERATE

**ADAM** ha proposto alcune serate per sensibilizzare e rendere consapevole la popolazione di fronte alla scelta alimentare. Le serate dal titolo: "Cibo, Peso: una scelta consapevole" hanno coinvolto i settori della nutrizione, della dietetica e dei disturbi del comportamento alimentare.

ADAM ha come scopo quello di intervenire attraverso l'In-Formazione e la prevenzione per favorire la diagnosi precoce e la terapia tempestiva. Come è noto, infatti, prima si interviene e più probabile è la guarigione. La parola "disturbo alimentare" richiama alla mente l'anoressia e la bulimia nervosa raramente richiama l'obesità, nonostante sia di gran lunga più presente nella popolazione.

<b>Anoressia</b>	Italia 175.000	Veneto 14.000	Provincia Venezia 2.488
<b>Bulimia</b>	Italia 643.000	Veneto 51.000	Provincia Venezia 9.100
<b>BED</b>	Italia 460.000	Veneto 37.500	Provincia Venezia 2.150
<b>Obesità</b>	Italia 5.788.244	Veneto 467.000	Provincia Venezia 26.897

*Review sulla prevalenza ed incidenza dei DA<sup>2</sup>*

E' necessario distinguere l'obesità diagnosticata con il BMI<sup>3</sup>, ovvero con il semplice rapporto peso-altezza, dall'obesità associata ad un disturbo del comportamento alimentare. Mentre l'anoressia, nell'immaginario comune, è una malattia, l'obesità viene vista spesso come una colpa: l'obeso viene etichettato come un debole, esteticamente poco gradevole, un diverso, socialmente penalizzato. L'obesità è una stigma sociale che compromette la qualità della vita. ADAM vuole interessarsi dei DCA (disturbi del comportamento alimentare) nel loro insieme. Malattie che si manifestano con un corpo diverso ma che sono sempre espressione di un forte disagio mentale che è causa, conseguenza e fattore di mantenimento del disturbo alimentare. Anoressia e obesità, per certi aspetti, rappresentano due facce della stessa medaglia. La qualità della vita è fortemente compromessa in entrambe: il pericolo della morte imminente è presente nell'anoressia; nell'obesità l'aspettativa di vita è ridotta sia come qualità che durata.

Queste considerazioni vogliono mettere in evidenza come di fronte ad un'anoressica siamo portati a vedere la malattia e la necessità di cure immediate a più livelli (individuali e familiari) mentre, vediamo l'obeso come una persona che dovrebbe semplicemente mangiare meno e muoversi di più.

Obesità, Anoressia, Bulimia e tutti i disturbi del comportamento alimentare richiedono, pertanto, la stessa attenzione e la costante ricerca di una terapia.

---

<sup>2</sup> Hoek & Van Hoeken – 2003

<sup>3</sup> Indice di massa corporea.



## "Cibo, peso: una scelta consapevole"

*Cinque incontri pubblici sui vari aspetti dell'alimentazione: il cibo e le scelte alimentari, le diete ed i risvolti biologici/psicologici ad esse connesse.*

Nel 2007 ADAM (Associazione Disturbi Alimentari Mestre) in collaborazione con la Municipalità Mestre Carpenedo e l'Associazione Crescere Città ha organizzato una serie d'incontri informativi, dal titolo "Cibo, peso: una scelta consapevole" allo scopo di sensibilizzare i cittadini riguardo le problematiche legate ai disturbi del comportamento alimentare. Inizialmente tali disturbi colpivano giovani prevalentemente di sesso femminile, mentre oggi coinvolgono sempre di più anche l'universo maschile, interessando una maggiore fascia di età (dai 6 ai 50 anni).

Tutti gli incontri, ad ingresso libero, si sono tenuti a Mestre in Viale Ancona n.24, alle ore 20.00 nelle giornate di giovedì:

- 24 Maggio: Il disagio alimentare: campanelli d'allarme
- 31 Maggio: L'importanza dell'ambiente familiare nei DCA
- 7 Giugno: Emozioni e Cibo
- 14 Giugno: Danni indotti dalle diete dimagranti: aspetti biologici e psicologici
- 21 Giugno: Immagine corporea e scelte alimentari

I relatori delle serate sono stati: Dr.ssa Susan Dal Mas (psicologa, psicoterapeuta esperta in Disturbi del Comportamento Alimentare) e Dr.ssa Annalisa Rossato (dietista) e Dr.ssa Viviana Foscarini (psicologa).

### 1.2.1 FONDO DI SOLIDARIETA'

Con i fondi disponibili, ADAM ha sovvenzionato cure gratuite ad alcune persone che soffrono di Disturbi Alimentari e versano in condizioni economiche disagiate:

- Pasti Assistiti per circa tre mesi ad una ragazza affetta da Anoressia Nervosa
- Consulenze psichiatriche gratuite
- Terapie medico-nutrizionali per una signora affetta da Anoressia Nervosa
- Due cicli di terapia nutrizionale
- Sedute di Psicoterapia a persone affette da DCA

### 1.2.2 MESTRE SOLIDALE



Da più di un anno Adam fa parte di Spazio Mestre Solidale, un progetto dell'Osservatorio Politiche Welfare che riunisce più di 40 realtà associative della zona di Mestre.

Lo scopo di Spazio Mestre Solidale è quello di formare una rete di comunicazione tra le associazioni ed i cittadini per creare nella zona uno luogo fisico e culturale di reciproco confronto ed incontro.

Spazio Mestre Solidale offre attività di sportello che vengono gestite dalle diverse associazioni di volontariato: uno spazio nel quale gli operatori delle associazioni sono a disposizione per dare informazioni riguardanti il mondo del volontariato. Adam partecipa una volta al mese a questo sportello, generalmente un mercoledì del mese dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

### 1.2.3 INCONTRI TRA I SOCI ADAM

L'Adam organizza mensilmente degli incontri tra i vari soci per offrire occasioni di confronto e formazione, durante i quali si discute anche del lavoro svolto e si pianificano le attività future secondo le finalità dell'Associazione.

### 1.2.4 TELEFONO AMICO



*Un telefono amico per chi soffre di Disturbi Alimentari*

Gli operatori ADAM rispondono al telefono per fornire informazioni sui disturbi alimentari ed eventualmente fissare un incontro presso la propria sede.

Adam, in questo modo, offre la possibilità di usufruire gratuitamente di uno spazio per parlare liberamente sentendosi accolti ed ascoltati.

### 1.2.5 ADAM SUL WEB

ADAM è presente nel web con il sito [www.anoressia.biz](http://www.anoressia.biz) per mezzo del quale è possibile un contatto diretto via e-mail.

Questo servizio ha molteplici vantaggi:

- l'immediatezza, in quanto la persona può scrivere in qualsiasi momento e quando sente la necessità di farlo
- la libertà di esprimersi
- uno spazio tranquillo di riflessione su di sé (in un luogo familiare)

- scrivere senza interlocutori, eliminando così il naturale imbarazzo che potrebbe essere presente quando si parla con qualcuno.

Via e-mail le persone parlano di sé, esprimono i loro dubbi, pongono domande, raccontano le loro paure e chiedono di essere aiutati.

Chiunque può scrivere agli operatori dell'Associazione che risponderanno tempestivamente rendendosi disponibili per ulteriori confronti e momenti di dialogo.

E-mail: **info@anoressia.biz**

### 1.3 ANNO 2008

#### **“Cibo, peso: una scelta consapevole”**

*“Ciclo di sette incontri a cadenza mensile ad ingresso libero”.*

Nel 2008 l'associazione Adam, forte del successo dell'anno precedente, ha organizzato per il secondo anno un ciclo di incontri informativi, consapevole del fatto che il modo migliore per combattere i DCA sia la diffusione di più conoscenza possibile, secondo un'ottica di prevenzione del disturbo.

Negli incontri sono stati trattati alcuni aspetti importanti legati al tema del cibo e del peso al fine di cogliere che attraverso il cibo non passa solo il nutrimento ma emozioni, comunicazione e relazione.

Tutti gli incontri, ad ingresso libero, si sono tenuti a Mestre in Viale Ancona n.24, alle ore 15:00 nelle giornate di Mercoledì:

- 24 Ottobre 2007- Il disagio alimentare: i campanelli d'allarme
- 28 Novembre 2007 - Emozioni e cibo
- 23 Gennaio 2008 - Immagine corporea e scelte alimentari
- 20 Febbraio 2008 - L'importanza dell'ambiente familiare
- 26 Marzo 2008 - Obesità: la modifica dello stile di vita
- 23 Aprile 2008 - Danni indotti dalle diete dimagranti: aspetti biologici e psicologici
- 21 Maggio 2008- Interventi con gli adolescenti in ambito scolastico: la prevenzione dei DCA e dell'obesità infantili

I relatori delle serate sono stati: Dr.ssa G. Borsetto (psicologa), Dr.ssa S. Dal Mas (psicologa e psicoterapeuta) e Dr.ssa A. Rossato (dietista).

**Convegno "La salute della donna. Volersi bene al Femminile"**

In collaborazione con la Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza, Assessorato alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il Volontariato e Municipalità Mestre Carpenedo  
Mercoledì 19 Marzo 2008  
Sala Conferenze Centro Culturale Candiani Mestre

Al convegno è stata presentata una relazione dal titolo *“Stili di vita e scelte consapevoli”* dalla Dr.ssa Susan Dal Mas, psicoterapeuta, responsabile del Centro Disturbi Alimentari Dott.Oliva Mestre. Anche in questo caso la tematica riguarda l'importanza della prevenzione e dell'informazione. In particolare viene sottolineato come nell'esperienza clinica i pazienti, prima di arrivare ad un esperto nei disturbi del comportamento alimentare, hanno provato molte altre strade per risolvere il problema. Queste altre strade, all'apparenza più semplici e brevi, hanno spesso ritardato la soluzione e peggiorato il disturbo creando sfiducia e scoraggiamento.

Dall'intervento: *“affinchè i disagi che riguardano l'alimentazione non si trasformino in veri e propri disturbi alimentari è importante seguire uno stile di vita sano, che comprenda una alimentazione corretta ma anche una regolare attività fisica senza la quale l'essere umano soffre fisicamente e psicologicamente.*

*E' importante inoltre avere degli spazi per interessi propri per stare e comunicare con le altre persone. Troppo spesso in questa società tutta concentrata sull'immagine, il consumo, la velocità si tende a dimenticarsi di se stessi, della necessità di spazi personali, della necessità di spazi “vuoti” in cui ascoltarsi. Il primo passo contro i disagi del comportamento alimentare è riprendere il contatto con se stessi, ascoltarsi, imparare a capirsi prima che il disagio diventi talmente importante da assumere i connotati del disturbo”.*

**Congresso Nazionale Società Italiana Obesità**



I professionisti di ADAM (Dott. Oliva, Dr.ssa Dal Mas Dr.ssa Rossato) hanno partecipato al Congresso SIO con una presentazione sul metodo di diagnosi e terapia applicati all'interno dell'Ambulatorio specialistico del Dott. Oliva secondo il:

*“PROGRAMMA DI TERAPIA EDUCAZIONALE PER LA MODIFICA DELLO STILE DI VITA E LA GESTIONE DEL PESO CORPOREO:UNA SCELTA DI SALUTE”.*

### 1.3.1 RADIO VANESSA



L'Associazione è stata invitata da Radio Vanessa, una radio locale della provincia di Venezia, all'interno di un programma culturale in cui sono state approfondite le tematiche inerenti al difficile rapporto tra giovani e cibo.

### 1.4 ANNO 2009

## Giornate di Prevenzione Obesità e Disturbi Alimentari

<b>ADAM</b> Associazione Disturbi Alimentari Mestre	
	<b>Pensi di soffrire di un disturbo alimentare? Hai problemi di peso?</b>
<b>GIORNATE DI PREVENZIONE OBESITA' E DISTURBI ALIMENTARI</b>	<i>Se vuoi puoi parlarne con un esperto il primo mercoledì del mese nella sede Adam in Viale Ancona 24 Mestre</i>
Per informazioni telefonare al numero <b>0415322349</b> www.anorexia.biz www.obesita.org info@anorexia.biz	<b>MEDICI, PSICOLOGI, DIETISTE DELL'ADAM TI OFFRONO UNA CONSULENZA GRATUITA</b>

*Consulenza gratuita psicologica e nutrizionale offerta il primo mercoledì di ogni mese presso la sede ADAM*

Di seguito sono riportati i contatti avuti dall'anno 2007 ad oggi, allo scopo di mettere in evidenza le motivazioni che hanno portato le persone a rivolgersi all'Associazione dall'anno 2007 ad oggi e le risposte che i professionisti e i membri vi hanno dato.

### 1.4.1 ADAM SU FACEBOOK

The Facebook logo, consisting of the word "facebook" in white lowercase letters on a dark blue rectangular background.

Gli operatori dell'Associazione ritengono importante offrire uno spazio all'interno di un network "frequentato" soprattutto dai giovani, in cui sia data ascolto a tutti gli interessati e una possibilità reale di confronto. L'obiettivo è quello di stimolare la discussione mettendo in comunicazione persone interessate a vario titolo.

E' proprio dalle frasi che leggiamo su questo spazio che abbiamo la conferma della sua importanza ed utilità:

*"E' la prima volta che parlo così di me..."; "grazie e complimenti per questo gruppo perché per me è iniziato tutto da lì..."; "grazie per lo spazio per poter parlare..."; "è la prima volta che mi confesso..."*

Queste testimonianze confermano l'utilità di questo spazio e l'importanza ad informare per prevenire e intervenire tempestivamente.

## 1.5 I COLLOQUI ADAM

ANNO 2007				
SESSO/ETA'/ PROVENIENZA	N. COLL	TIPO CONTATTO	RICHIESTA	RISPOSTA
F - 9 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO (genitore)	PROBLEMI OBESITA'	ASSENZA DI DISTURBI ALIMENTARI. PROPOSTO SOSTEGNO PSICOLOGICO PER IL GENITORE E UN PERCORSO NUTRIZIONALE PER LA FIGLIA.
F - 20 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFO CENTRO IN CUI E' RICOVERATA UN'AMICA	DATE INFORMAZIONI PIU' APPROFONDITE SUL CENTRO. E CONSIGLIO DI RIVOLGERSI ALLO STESSO.
F - 30 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATA PROBLEMATICA ALIMENTARE. CONSIGLIATO PERCORSO PSICO-TERAPEUTICO.
F - 15 anni - FUORI PROVINCIA	1	TELEFONICO	PREOCCUPAZIONE ALIMENTARE FIGLIA	PROPOSTO ULTERIORE INCONTRO PER UNA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA ACCURATA.
F - 35 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATA SINDROME ANORESSICA. PROPOSTO PERCORSO PSICO-NUTRIZIONALE.
F - 19 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFO DCA	PROPOSTO ULTERIORE INCONTRO PER DIAGNOSI.

ANNO 2008				
SESSO/ETA'/ PROVENIENZA	N. COLL	TIPO CONTATTO	RICHIESTA	RISPOSTA
F - 25 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	PROBLEMI ALIMENTARI	DIAGNOSTICATA IPERFAGIA A SEGUITO DI PROBLEMI DELL'UMORE. SUGGERITO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE
F - 15 anni – IN PROVINCIA	2	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATA PROBLEMATIC ALIMENTARE. SUGGERITA VISITA DIAGNOSTICA DI APPROFONDIMENTO E INTERVENTO PREVENTIVO.
F - 33 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	COLLOQUIO	DIAGNOSTICATA PROBLEMATIC PSICOLOGIA. SUGGERITO PERCORSO PSICO- TERAPEUTICO.
F - 31 anni – FUORI PROVINCIA	2	TELEFONICO	DCA	DIAGNOSTICATA BULIMA NERVOSA. SUGGERITO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE.
F - 18 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	PROBLEMI DA RISOLVERE	ASSENZA DI DCA. SUGGERITO PERCORSO PSICOLOGICO.
F - 25 anni – IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	info DCA	PRESENTE PROBLEMATIC ALIMENTARE. PROPOSTO 2° INCONTRO.

<b>MESE DICEMBRE 2008</b>				
<b>SESSO/ETA'/ PROVENIENZA</b>	<b>N. COLL</b>	<b>TIPO CONTATTO</b>	<b>RICHIESTA</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>F - 25 anni - FUORI PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	CONSULENZA PSICOLOGICA	DIAGNOSTICATO DISTURBO DA ALIMENTAZIONE INCONTROLLATA (BED). HA INIZIATO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE
<b>F - 16 anni – IN PROVINCIA</b>	2	TELEFONICO	INFO PER FIGLIA CON DCA	HA INIZIATO UN PERCORSO DI SOSTEGNO FAMILIARE.
<b>F - 60 anni – IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	CONSULENZA PSICOLOGICA	DIAGNOSTICATO OBESITA'. HA INIZIATO UN PERCORSO NUTRIZIONALE
<b>F - 25 anni - FUORI PROVINCIA</b>	1	INTERNET	BED	DIAGNOSTICATO BED. HA INIZIATO UN PERCORSO DI PSICOTERAPIA.
<b>F - 32 anni – IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATA BULIMIA CON PROBLEMATICHE FAMILIARI (FIGLI). CONCORDATO INCONTRO TRA QUALCHE MESE PER MONITORARE LA SITUAZIONE.
<b>F - 45 anni – IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	INFO DCA	PROPOSTO ULTERIORE INCONTRO PER DIAGNOSI.

**MESE GENNAIO 2009**

SESSO/ETA'/ PROVENIENZA	N. COLL	TIPO CONTATTO	RICHIESTA	RISPOSTA
F - 45 anni - IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	ORDINE ALIMENTARE	NO DCA. FORNITO INFORMAZIONI SU POSSIBILI PERCORSI NUTRIZIONALI.
F - 30 anni - IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	PER MOGLIE CON DCA	RISCONTRATO PROBABILE PROBLEMATIC ALIMENTARE DELLA MOGLIE. CONCORDATO STRATEGIA PER INIZIARE UN PERCORSO DI SOSTEGNO.
F - 18 anni - IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	DIETA DIMAGRANTE	NO DCA. FORNITO INFORMAZIONI SU POSSIBILI PERCORSI NUTRIZIONALI.

MESE FEBBRAIO 2009				
SESSO/ETA'/ PROVENIENZA	N. COLL	TIPO CONTATTO	RICHIESTA	RISPOSTA
F - 52 anni - IN PROVINCIA	1	TRAMITE SERATE INFORMATIVE ADAM	INFORMAZIONI	FISSATO SECONDO COLLOQUIO
F - 35 anni - IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFORMAZIONI	DISORDINE ALIMENTARE IN SEGUITO A EVENTI FAMILIARI. PROPOSTO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE.
F - 31 anni - IN PROVINCIA	1	CONTATTO PERSONALE	INFO DCA	DIAGNOSTICATA BULIMIA. PROPOSTO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE.
F - 39 anni- IN PROVINCIA	1	TELEFONICO	INFO SINDROME NOTTURNA	DIAGNOSTICATA BULIMIA. PROPOSTO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE.

**MESE MARZO 2009**

<b>SESSO/ETA/ PROVENIENZA</b>	<b>N. COLL</b>	<b>TIPO CONTATTO</b>	<b>RICHIESTA</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>F - 40 anni - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	MADRE ALCOLISTA	INDIRIZZATA PRESSO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER FAMILIARI DI ALCOLISTI.
<b>F - 60 anni - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	INFO PER COMINCIARE EDUCAZIONE ALIMENTARE.	DATE ALCUNE INFORMAZIONI E INDICAZIONI ALIMENTARI E PROPOSTO ULTERIORE INCONTRO
<b>F - 26 anni - IN PROVINCIA</b>	1	INTERNET	INFO DCA	DIAGNOSTICATE PROBLEMATICHE ALIMENTARI. PROPOSTO PERCORSO PSICO- NUTRIZIONALE
<b>F - 66 anni - FUORI PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	DCA E INFO INCONTRI DI GRUPPO AUTO AIUTO.	DIAGNOSTICATO SINDROME NOTTURNA. PROPOSTA TERAPIA PSICO- NUTRIZIONALE. INDIRIZZATA IN UN'ASSOCIAZIONE IN PROVINCIA.
<b>F - 16 anni - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	PER FIGLIA CON PROBABILE DCA	CONSIGLIATI ESAMI DELLE INTOLLERANZE E APPROFONDIMENTI MEDICI.
<b>F - 32 anni - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATA BULIMIA. PROPOSTO PERCORSO PRICO-NUTRIZIONALE.
<b>F - 50 ANNI - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	ORDINE ALIMENTARE	DIAGNOSTICATA SINDROME NOTTURNA. PROPOSTA TERAPIA PSICO- NUTRIZIONALE
<b>F - 16 anni - IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	ORDINE ALIMENTARE	DIAGNOSTICATO BED. PROPOSTO ULTERIORE INCONTRO

<b>F - 20 anni – IN PROVINCIA</b>	1	TELEFONICO	INFO DCA	DIAGNOSTICATO DISORDINE ALIMENTARE. PROPOSTA TERAPIA NUTRIZIONALE.
---------------------------------------	---	------------	----------	--

## 2 ADAM E LA STAMPA: Gli Articoli

LA NUOVA, 18 Novembre 2006

### **Colpite 3 ragazze su 100 in Città. Ma attenzione agli altri disturbi.**

“E’ giusto che si parli di anoressia ma troppo spesso si dimenticano tutte le persone che soffrono di bulimia ed obesità”. Il Dott. Luigi Oliva, coordinatore dello studio specialistico di prevenzione e cura dell’obesità e fondatore di ADAM, Associazione disturbi alimentari, da anni in città lavora a contatto con persone con disturbi alimentari.

“I numeri che ho sentito questi giorni riguardo l’anoressia mi sembrano esagerati – spiega il Dott. Oliva – si rischia di sopravvalutare il problema, sottovalutando invece i disturbi cosiddetti minori che sono invece più diffusi”. Ma sono proprio i numeri a parlare chiaro in città. “Nell’arco di un anno su circa cento persone che si rivolgono a noi, solo il 3% soffre di anoressia, il 10% di bulimia”, spiega il Dott. Oliva. All’origine di questi problemi ci sono diverse ragioni. Diversamente da quanto spesso si immagina però il modello mediatico di ragazza “taglia 38” spesso non è la causa scatenante. “All’origine dei disturbi come l’anoressia, spesso ci sono problemi di tipo familiare – spiega il dottore Oliva – dietro la bulimia si nascondono spesso storie di abuso sessuale, a volte anche familiare. C’è da dire che però a parità di condizioni ambientali non tutte reagiscono allo stesso modo. Dipende dal carattere, si può definire un disturbo di tipo genetico o per meglio dire costituzionale”. Una malattia che si associa solitamente al sesso femminile, ma che non colpisce solo le donne. “Una persona su 10 è un ragazzo – spiega infatti lo specialista – Solitamente comunque chi soffre di questo problema è molto giovane. La forbice si sta allargando, addirittura una volta ho conosciuto un bambino di sei anni che soffriva di anoressia”. La parola d’ordine resta comunque prevenzione. “Se si interviene tempestivamente le probabilità di guarigione sono molto più alte”. ADAM è un’Associazione no profit – spiega il suo fondatore Luigi Oliva – nata dall’esigenza di offrire un aiuto concreto e gratuito alle persone con questi problemi”.

La stampa

### **Anoressia e bullismo, scuole osservate speciali**

Un veneziano su cento è affetto da problemi legati all'anoressia, una percentuale che sale a 3 per la bulimia e a 7 per i disturbi minori dell'alimentazione.

“Sono dati in linea con le percentuali nazionali”, afferma Luigi Oliva, direttore dell'ambulatorio di prevenzione e cura dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione. “Spesso - aggiunge - l'insorgere dei disturbi viene sottovalutato e, di conseguenza, non diagnosticato poiché, soprattutto i più giovani, tendono ad ammettere il loro disagio quando la patologia è già conclamata”. “Occorre prevenire le manifestazioni acute, il sopraggiungere dell'emergenza - conferma Ugo Lapicciarella, delegato alle Politiche sociali e alla Sanità della Municipalità di Venezia -. “A cadere nell'anoressia o nella bulimia sono soprattutto le ragazzine tra i 14 e i 18 anni ed anche nell'istituto in cui lavoro, il Paolo Sarpi, mi è capitato di assistere a svenimenti dovuti alla malnutrizione, fenomeno che si acuisce in primavera, quando il terrore della cosiddetta “prova costume” rende ancora più palese il disagio del comportamento alimentare nei soggetti psicologicamente più deboli”. Per questo sul lato della prevenzione si sta oggi muovendo anche la Municipalità di Venezia che ha la delega, da parte del Comune, per quanto riguarda il settore infanzia e adolescenza. “Nel bilancio di previsione 2007 abbiamo inserito una richiesta di stanziamento per arginare e prevenire fenomeni legati al disagio sia in ambito alimentare che sociale, come il bullismo nelle scuole - spiega Ugo Lapicciarella -. La proposta è stata accettata dall'esecutivo della Municipalità e già a dicembre saranno potenziati una serie di progetti dell'equipe di educatori della Municipalità”. Il primo progetto, da coordinare con il centro di salute mentale di Palazzo Boldù, riguarda la realizzazione di punti di ascolto negli istituti scolastici. “Sei educatori si alterneranno una volta alla settimana nella varie scuole per dar vita a momenti d'incontro, coinvolgendo studenti, familiari e personale docente - aggiunge Lapicciarella -. Il secondo progetto, denominato Start, rivolto alla scuola secondaria superiore ha l'obiettivo, invece, di migliorare le relazioni tra i diversi attori sociali della scuola e prevenire il bullismo, fenomeno che qui a Venezia non è devastante come altrove, ma è comunque presente”.

**SOCIETA' - In preoccupante aumento i disturbi alimentari:  
ne soffrono 2 milioni  
"Così ho smesso di mangiare"**

Parla una ragazza che per 8 anni ha sofferto di anoressia.

**A Mestre l'associazione Adam offre consulenza gratuita.**

"Quel sabato sera mi trovavo nella piazza del mio paese con delle amiche. Tutte molto curate e con un bel fisico attiravano l'attenzione dei ragazzi. Nessuno pareva accorgersi di me, piccolina e grassottella com'ero.

In un baleno, nella mia mente scattò una molla che mi diceva che, se fossi riuscita ad avere un fisico asciutto come loro il mio rapporto con gli altri sarebbe migliorato. Da quel giorno divenne per me un'ossessione, dovevo liberarmi di quel corpo, perchè lo ritenevo il motivo principale della mia continua tristezza, della mia insoddisfazione e del mio dolore.

Iniziai a dimagrire smisuratamente, passando in pochi mesi da 55 chili a 40. una forza incontrollabile si era impossessata di me stava uccidendomi lentamente. Oggi a 26 anni e ce l'ho fatta: dopo 8 anni di anoressia sto bene. E' stata dura ma grazie alla voglia di vivere, alla comprensione dei miei amici e all'aiuto di personale specializzato sono guarita. E dico a tutte le ragazze che soffrono di questi disturbi: fatevi aiutare perchè da sole non se ne viene fuori".

Così Anna racconta la sua esperienza di ragazza che ha sofferto di anoressia, uno dei tanti disturbi del comportamento alimentare che oggi sono in costante aumento nel nostro Paese. Secondo l'ultimo rapporto Eurispes, in Italia ne soffrono oltre a 2 milioni di ragazzi tra i 12 e i 25 anni; la diagnosi spesso avviene tardivamente, anche 6/7 anni dall'esordio, quando i sintomi fisici e psichici sono divenuti particolarmente evidenti.

"Spesso i disturbi alimentari - afferma Luigi Oliva, medico mestrino, nutrizionista da più di vent'anni - vengono sottovalutati e affrontati in modo inadeguato e superficiale. Nonostante siano delle patologie molto diffuse, c'è ancora poca informazione sui protocolli di intervento, sulla prevenzione sui centri specializzati."

A questo proposito è nata a Mestre Adam, un'associazione no-profit che si propone di operare nell'ambito dei disturbi alimentari. "Adam - spiega il Prof.

La stampa

Oliva – propone una consulenza informativa gratuita. Scopo dell'associazione e' quello di essere un punto di contatto informativo e dare una prima consulenza gratuita a tutti coloro che la richiedono".

Presso la sede di Viale Ancona e' stato istituito anche uno sportello telefonico al quale chiunque puo' rivolgersi.

"Molto importante – spiega Susan Dal Mas, psicologa Adam - e' il punto di accoglienza che abbiamo istituito. Ogni paziente ha delle caratteristiche differenziate ed e' quindi importante conoscere e parlare con un professionista che puo' farsi un'idea piu' chiara della situazione e quindi indirizzare il paziente alla cura piu' adeguata".

Il sito dell'associazione **www.anoressia.biz** oltre a dare informazioni dettagliate sui disturbi alimentari, fornisce indicazioni alle famiglie e agli insegnanti sui principali indicatori fisici, emotivi e comportamentali della malattia.

"In quel campo - conclude Oliva - c'e' carenza di informazione. Il nostro obiettivo e' quello di lavorare nella prevenzione primaria per evitare che ci soffre di disturbi alimentari, scenda quel gradino dal quale, a volte, e' molto difficile risalire."

**Adam, l'associazione per chi soffre di disturbi alimentari,  
organizza incontri per medici, insegnanti  
e familiari dei malati.**

Anoressia e bulimia non sono solamente dei disturbi, ma una vera e propria malattia che va curata con gli strumenti più idonei. Nelle famiglie, però, questo problema sembra essere preso molto sottogamba, almeno fino a quando esso esplose in tutta la sua gravità.

Per evitare di arrivare al ricovero, magari con danni all'organismo gravi, è nata a Mestre un'associazione no-profit che mette a disposizione gratuitamente una équipe di esperti (psicologi, medici nutrizionisti e dietiste) a chi ne farà richiesta.

L'Associazione disturbi alimentari Mestre (Adam) ha sede in viale Ancona ed è presieduta dal medico nutrizionista Luigi Oliva.

«L'anoressia e la bulimia nervosa - spiega il dottor Oliva - colpiscono circa il 3-4% della popolazione femminile con un esordio prevalentemente giovanile. Per questo abbiamo avviato una serie di iniziative, che vanno dal telefono amico ad un ciclo di incontri che inizieranno domani».

Oltre all'istituzione dello sportello telefonico gratuito (041/5322349), l'associazione propone una consulenza informativa gratuita. In fase di attuazione c'è anche un progetto per la cura gratuita per persone, affette da disturbi alimentari, con disagio economico (limitatamente ai fondi disponibili).

Da domani nella sede di viale Ancona 24 partirà il ciclo di incontri informativi aperti a medici, operatori, insegnanti e associazioni, ma anche al pubblico per diffondere una conoscenza specialistica di tali disturbi. Gli incontri si svolgeranno dalle 20 alle 22.

Ecco il programma.

Giovedì 24 maggio, Il disagio alimentare: campanelli d'allarme; giovedì 31 maggio, L'importanza dell'ambiente familiare nei Dca; giovedì 7 giugno, Emozioni e Cibo; giovedì 14 giugno, Danni indotti dalle diete dimagranti: aspetti biologici e psicologici; giovedì 21 giugno, Immagine corporea e scelte alimentari.

### 3 PROGETTI DA ATTUARE

Oltre alle attività realizzate fino ad oggi, ADAM intende realizzare alcuni progetti per sensibilizzare le persone sui disturbi del comportamento alimentare e per prevenire tali patologie. L'Associazione, inoltre, è disposta a promuovere qualsiasi iniziativa atta a migliorare l'assistenza e la cura dei pazienti affetti da DCA e a considerare qualsiasi proposta che possa promuovere la prevenzione e l'IN-formazione degli operatori che operano in questo complesso e delicato campo. Tra i progetti da attuare ci sono: gli Incontri con gli Insegnanti e gli operatori che lavorano con alunni e persone affette da DCA e gli Incontri con i ragazzi per prevenire i DCA e promuovere uno stile di vita sano.

#### 3.1 INCONTRI CON GLI INSEGNANTI E GLI OPERATORI

Il Disturbo Alimentare investe il soggetto in diversi ambiti, uno dei quali è quello affettivo-relazionale. Spesso questi soggetti si isolano dagli amici e dagli interessi sociali e l'unico interlocutore, al di fuori della famiglia, rimane la scuola.

A volte, per un soggetto in età scolare è più facile esprimere la propria sofferenza con un adulto di riferimento esterno alla famiglia, piuttosto che all'interno. Ma spesso gli insegnanti si sentono disorientati rispetto ad alcune problematiche, quali ad esempio *come affrontare la situazione, se informare i genitori o meno, come aiutare l'allievo*.

Altre volte può essere l'insegnante stesso che, messo in allarme da alcuni segnali come l'isolamento dai compagni, la difficoltà di relazione o le innumerevoli scuse per non uscire al momento dell'intervallo, si preoccupa della salute psicofisica dell'allievo.

Per questo motivo diventa necessario e molto importante che gli insegnanti siano correttamente informati sui disturbi alimentari, sulla loro gravità, su come si manifestano e sulla sofferenza che nascondono anche per una importante opera di prevenzione da attuare in classe.

Progetti da attuare

## Cosa possono fare gli insegnanti

### Se un allievo chiede aiuto:

- Dare spazio all'ascolto dell'allievo, senza pregiudizi e senza la necessità di rispondere. A volte tutto ciò che il soggetto affetto da questo tipo di Disturbo cerca, è un interlocutore con cui confrontarsi in merito alle sue difficoltà.
- Spiegare al soggetto che dal Disturbo Alimentare si può guarire ma che non può uscirne da solo, che ha bisogno di essere aiutato da personale qualificato.
- Valutare la situazione, anche con l'aiuto di personale qualificato, e se necessario avvisare i genitori affinché si attivino relativamente alla cura.

### Se si hanno dei dubbi, rispetto ad un allievo, in merito a Disturbi di tipo Alimentare:

E' utile attivare dei gruppi di discussione sull'argomento, magari partendo da materiale appositamente preparato, affinché sia il soggetto sia i compagni di classe siano informati sulle cause, le conseguenze del Disturbo e sul disagio che esso nasconde.

I disturbi del comportamento alimentare spesso compaiono nella fase adolescenziale, in cui il soggetto si confronta con un corpo che cambia e che non riesce a controllare, una maturità sessuale che arriva quando il soggetto non è ancora pronto. Inoltre questo è il momento in cui il soggetto deve affrontare la difficile separazione dalla famiglia e dall'età infantile per entrare nel mondo come adulto, come soggetto indipendente. Parlare di questi argomenti aiuta il giovane a sentirsi meno solo e può spingerlo a chiedere aiuto a qualcuno.

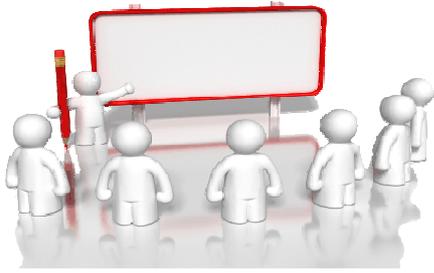
E' importante confrontarsi sull'argomento con i colleghi e le persone che hanno esperienza nel campo dei disturbi del comportamento alimentare. In riferimento a questo uno degli scopi dell'Associazione vorrebbe essere quello di creare delle

Progetti da attuare

occasioni di incontro per insegnanti e genitori con il personale specializzato per una sensibilizzazione generale sull'argomento e un confronto efficace sulla problematica.

Progetti da attuare

### 3.2 INCONTRI CON GLI ALUNNI



#### **L'Importanza della Prevenzione e Promozione della Salute in Relazione al Comportamento Alimentare.**

*“Se ti curiamo oggi, ti aiutiamo oggi. Se ti educiamo, ti aiutiamo per tutta la vita.”*  
(Organizzazione Mondiale della Sanità)

Il lavoro che l'Associazione si propone di svolgere nelle scuole riguarda l'importante tematica della prevenzione e della promozione di uno stile di vita sano, con lo scopo di favorire la salute fisica, psicologica e sociale degli alunni. La realizzazione del programma di prevenzione all'interno della scuola è motivata dal riconoscimento dell'importante ruolo che questo contesto ricopre in quanto luogo di osservazione privilegiato per l'identificazione precoce dei disagi e dei disturbi degli alunni.

In particolare, nell'adolescenza, le relazioni che si sviluppano all'interno del contesto scolastico, rivestono un ruolo molto importante che influenzeranno lo sviluppo dell'identità, della personalità, degli interessi e la gestione delle future relazioni.

L'adolescenza, definita l'"età incerta", rappresenta quella fase evolutiva nella quale vengono acquisite le conoscenze e i requisiti necessari per assumersi

Progetti da attuare

nuove e maggiori responsabilità e nella quale emergono nuovi bisogni affettivo-relazionali e nuovi compiti di sviluppo.

I cambiamenti fisici, psicologici e sociali rendono difficoltosa la formazione di un'identità stabile e in particolare quelli sul piano fisico attraggono l'attenzione degli adolescenti molto di più di quanto accadeva nella fanciullezza.

I ragazzi costruiscono una nuova identità integrando le informazioni del sé fanciullo e del sé attuale con quelle che gli altri implicitamente ed esplicitamente gli rimandano. In questo contesto le norme, i valori e gli ideali della cultura dominante che delineano gli standard di bellezza e successo rivestono un ruolo particolarmente importante.

Da qui nasce l'importanza di prevenire situazioni conflittuali attraverso l'informazione e la riflessione su certe tematiche, affinché rappresentino, se adeguatamente affrontate, un'opportunità di crescita ed arricchimento personale.

### Le finalità degli incontri

Lo scopo di questi incontri di prevenzione è:

- dare l'opportunità ai ragazzi di sentirsi ascoltati da professionisti che forniscano loro informazioni scientifiche sull'importanza di adottare uno stile di vita sano ed un'alimentazione equilibrata, necessari per uno sviluppo adeguato sul piano fisico e mentale.
- fornire informazioni sul legame tra autostima ed immagine corporea legata alle forme del proprio corpo, facilitando una considerazione più armonica ed articolata di sé in cui l'aspetto fisico, seppur importante, non sia l'unico valore in base al quale giudicare sé stessi.
- agevolare le loro capacità critiche, riflessive e di ascolto fondamentali per rapportarsi nella società e fornirgli le conoscenze e le capacità necessarie alla corretta gestione del proprio corpo dal punto di vista fisico e psichico, promuovendo l'autostima per lo sviluppo delle loro potenzialità.

Progetti da attuare